

‘Braccialetto Amazon? 5 condizioni per applicarlo’. Videointervista a Francesco Pizzetti (Costituzionalista, già Garante Privacy)

*“Qualora dovesse essere utilizzato in Italia non basta che **Amazon** dica il braccialetto è utilizzato per il controllo a distanza dei dipendenti, deve dimostrare:*

- Che non archivi i dati.*
- Non misuri il tempo con il quale il dipendente processa l’ordine.*
- Se lo fa deve dichiararlo nelle policy aziendali.*
- Deve ottenere il consenso delle organizzazioni sindacali in base alla legge italiana.*
- Il dipendente deve essere informato”.*

Le 5 regole, che la società dovrà obbligatoriamente rispettare nel caso decida di porre il braccialetto ai dipendenti italiani, sono elencate in maniera chiara da **Francesco Pizzetti**, professore ordinario di diritto costituzionale all’università di Torino e docente alla LUISS, e presidente dell’Autorità Garante per la protezione dati personali dal 18 aprile 2005 al 17 giugno 2012.

Ecco la sua videointervista rilasciata a *Key4biz*.

[embedded content]

Pizzetti ha poi ricordato che: *“Noi abbiamo moltissimi casi in cui il controllo a distanza è consentito, per esempio ai portavalori, dove è fondamentale che siano controllati sempre per evitare rapine”.*



“Quindi bisogna tenere i nervi saldi, la notizia dei brevetti Amazon sul braccialetto merita, certamente, attenzione e credo che ci siano anche le condizioni, se si vedessero le prime applicazioni, perché i garanti nazionali, e meglio ancora in modo coordinato quelli europei, chiedano ad Amazon spiegazioni, analizzino esattamente l'utilizzo di questi strumenti e poi facciano valere le regole dell'Unione europea”, ha concluso il costituzionalista.

<https://www.key4biz.it/braccialetto-amazon-le-5-condizioni-applicarlo-videointervista-francesco-pizzetti-costituzionalista-gia-garante-privacy/212080/>